

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 36 del 19 febbraio 2010 – Approvazione modalita' per accedere agli aiuti per l'acquisto di riproduttori maschi della specie bovina di razza Marchigiana, in regime de minimis, di cui al DRD n. 379 del 03/07/2009 - D.G.R. n. 617/09 "Iniziative di salvaguardia di razze di particolare interesse regionale".**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con DGR n. 617/09 è stato approvato il programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2009 e che in detto programma è stata inserita, tra le altre, la scheda relativa ad iniziative di salvaguardia di razze di particolare interesse regionale;

CONSIDERATO

che la suddetta scheda prevede la possibilità di sostenere finanziariamente la partecipazione degli allevatori campani alle aste organizzate dalle Associazioni nazionali di razza per la vendita di riproduttori selezionati, con la concessione, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1535/2007 relativo agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli, di un contributo determinato nella misura massima del 50% della spesa sostenuta ed accertata;

VISTO

il decreto Dirigenziale n. 379 del 03/07/2009, con il quale è stato approvato il progetto esecutivo inerente "Iniziative di salvaguardia di razze di particolare interesse regionale" ed è stata accreditata, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 30/04/2002 n. 7, allo STAPA – CePICA di Caserta, la somma di 8.000,00 Euro per la realizzazione delle iniziative di salvaguardia di razze di particolare interesse regionale;

CONSIDERATO

che gli importi sopraddeati saranno erogati agli allevatori secondo le modalità previste dall'allegato 1 del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO

che potranno accedere agli aiuti di cui al presente provvedimento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, della provincia di Caserta, iscritti al Libro Genealogico della razza bovina Marchigiana, compilando il modello di cui all'allegato 2 del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO

opportuno, pertanto, approvare le modalità per accedere agli aiuti *de minimis* per l'acquisto di riproduttori maschi della specie bovina di razza Marchigiana alle aste organizzate dalle Associazioni Nazionali di Razza – ANABIC;

VISTI

- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2010;
- la DGR n. 92 del 09/02/2010 di approvazione del bilancio gestionale 2010;
- l'art. 32 della L.R. n. 7/2002 "Ordinamento contabile della regione Campania";
- il Decreto del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 46 del 24/06/2009;

ALLA STREGUA dell'avvenuta istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 04;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate, di:

- approvare i criteri e le modalità per la concessione di contributi nell'ambito del regime "*de minimis*", così come istituito con Reg. CE 1535/07, per l'acquisto di riproduttori maschi della specie bovina di razza Marchigiana alle aste organizzate dalle Associazioni Nazionali di Razza – ANABIC, con sede in San Martino in Colle Perugia (PG), come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente documento;
- approvare il modello di richiesta di contributo secondo lo schema di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente documento;
- di inviare il presente decreto a:
 - Segreteria di Giunta;
 - A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario;
 - Settore B.C.A.;
 - Settore Entrate e Spese;
 - BURC;
 - Settore IPA;
 - Settore S.I.R.C.A.

Ruggero Bartocci

MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER L'ACQUISTO DI RIPRODUTTORI MASCHI DELLA SPECIE BOVINA DI RAZZA MARCHIGIANA ALLE ASTE ORGANIZZATE DALLE ASSOCIAZIONI DI RAZZA NAZIONALI – ANABIC.

Beneficiari: imprenditori agricoli, singoli o associati, che detengono nel territorio della provincia di Caserta allevamenti iscritti ai Libri Genealogici Nazionali della razza Marchigiana.

L'acquisto di soggetti riproduttori maschi iscritti al Libro Genealogico, provenienti dalle Aste organizzate dal Centro Genetico dell'ANABIC sito in San Martino in Colle (PG), è limitato esclusivamente alla specie bovina di razza Marchigiana.

Il valore dell'aiuto, espresso in percentuale, è pari al 50% della spesa sostenuta (IVA esclusa). Il predetto contributo può essere concesso una sola volta per il medesimo riproduttore. L'entità massima di aiuto è fissata in 3.000,00 Euro/capo per i soggetti approvati per l'inseminazione artificiale ed in 2.000,00 Euro/capo per i soggetti approvati per la fecondazione naturale.

I predetti contributi vengono erogati nell'ambito del regime *de minimis*, così come istituito con Reg. CE 1535/07 della Commissione del 20 dicembre 2007, relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli.

La richiesta di contributo deve essere obbligatoriamente accompagnata dalle dichiarazioni del richiedente in merito all'eventuale riscossione di altri aiuti *de minimis* nel periodo di cui al successivo comma, utilizzando esclusivamente l'allegato 2 al presente provvedimento, pena la non ricevibilità della domanda.

L'erogazione del contributo è soggetta alla preliminare verifica, ad opera dello STAPA CePICA di Caserta, a cui è richiesto il contributo, degli aiuti *de minimis* eventualmente già percepiti a qualsiasi titolo dal potenziale beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario in cui alla impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto e dei due esercizi fiscali precedenti; tale verifica verrà effettuata sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal richiedente con il modulo di cui al comma precedente.

L'importo massimo del contributo concesso non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di 7.500,00 euro, pena la revoca del contributo stesso per l'intero importo e l'eventuale recupero delle risorse liquidate; in caso di superamento della soglia, l'importo massimo del contributo concedibile è pertanto ridotto della parte eccedente i 7.500,00 euro.

Gli aiuti di cui ai punti precedenti sono calcolati sulla spesa ammessa, al netto del valore dell'IVA.

Gli imprenditori agricoli interessati all'aiuto dovranno presentare richiesta di contributo preventivamente all'acquisto del/i riproduttore/i miglioratore/i maschi per i quali si chiede il contributo, alla Regione Campania, S.T.A.P.A./Ce.P.I.C.A. di Caserta, Centro Direzionale Via Arena, S.Benedetto 81100 Caserta.

I beneficiari dell'aiuto sono tenuti, pena la decadenza della domanda, a concludere l'atto d'acquisizione dei capi entro il 31 dicembre 2010.

L'acquisizione della richiesta di contributo non vincola l'Amministrazione.

I contributi saranno erogati, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo le priorità di seguito indicate.

Priorità per l'utilizzo delle risorse disponibili

Riproduttori bovini maschi (TORI) di razza Marchigiana con punteggio più alto, con un minimo di 82 punti, acquistati durante le aste organizzate dall'ANABIC nel corso dell'anno solare 2010.

La graduatoria dei beneficiari sarà stilata, di conseguenza, al termine dell'anno solare 2010.

A parità di punteggio, sarà data precedenza all'ordine di arrivo delle domande di contributo.

A parità di punteggio e di ordine di arrivo delle domande di aiuto, sarà data precedenza all'ordine della data di acquisto dei riproduttori.

Entro il 15 febbraio di ogni anno, contestualmente all'invio del rendiconto, lo scrivente Settore comunica al competente ufficio regionale tutte le informazioni inerenti il controllo di cui all'articolo 4 del Reg. (CE) 1535/07.

**Alla Regione Campania
S.T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Caserta
Centro Direzionale, loc S.Benedetto
81100 Caserta**

**Oggetto: Richiesta contributo acquisto riproduttori miglioratori maschi
della specie BOVINA RAZZA MARCHIGIANA in regime "de minimis".**

Il sottoscritto imprenditore agricolo _____,
nato a _____ il _____, C.F. _____, Partita
IVA _____, titolare/legale rappresentante dell'allevamento di capi bovini con codice
ASL. _____, sito nel Comune di _____ (____) via/loc
_____ tel. _____

C H I E D E

la concessione del contributo in conto capitale previsto dalla D.G.R n. 617/09, per l'acquisto di n. ____
riproduttori miglioratori maschi della specie Bovina Razza Marchigiana per le esigenze del proprio
allevamento costituito da n. ____ capi, di cui n. ____ vacche e giovenche.

A tal uopo si impegna a:

- mantenere il riproduttore per almeno 3 anni dalla data di ingresso in stalla ed adibirlo in questo periodo alla monta pubblica / privata aziendale;
- a concludere l'atto di acquisizione dei capi ammessi entro il 31 Dicembre 2010, pena decadenza della stessa;
- consentire ai funzionari pubblici tutti i necessari controlli in azienda.

Si impegna inoltre, dopo aver effettuato l'acquisto, a presentare a codesto ufficio la seguente documentazione:

- copia autentica del certificato genealogico del soggetto;
- copia autentica del certificato sanitario rilasciato dagli organi competenti;
- originale o copia autenticata della fattura di acquisto regolarmente quietanzata;

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che:

- la presente richiesta vale esclusivamente per l'anno solare 2010 e che l'acquisto degli animali deve essere effettuato successivamente alla data della presente richiesta e concluso entro il 31 dicembre 2010;
- la graduatoria dei beneficiari sarà stilata al termine dell'anno solare in corso;
- i contributi saranno erogati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo le priorità indicate nell'allegato 1 del Decreto di approvazione delle modalità di concessione degli aiuti.
- la presente richiesta di contributo non vincola, in ogni caso, l'Amministrazione;
- la liquidazione del contributo è subordinata al corretto riscontro sulla Banca Dati Regionale dell'anagrafe bovina della movimentazione in entrata degli animali acquistati;
- il numero dei riproduttori maschi ammissibile deve rispettare il rapporto indicativo di 1 toro per circa 20 femmine;
- ogni riproduttore deve svolgere carriera riproduttiva per almeno tre anni a far data dall'ingresso in azienda del riproduttore;
- qualora, per cause di forza maggiore debitamente certificate dalle autorità veterinarie (quali: morte, infortunio, epizootia, infertilità ecc.), il riproduttore debba essere sostituito, sull'eventuale contributo del nuovo riproduttore verrà scomputata la somma proporzionalmente calcolata sull'acquisto del primo riproduttore e relativa al mancato periodo riproduttivo.

Luogo e data _____

(firma leggibile + fotocopia documento identità)

Dichiarazione aggiuntiva per regime “de minimis”

Il sottoscritto, come sopra generalizzato,

PRESO ATTO

1. che la concessione dei contributi per l'acquisto dei riproduttori selezionati di cui alla DGR n. 617/09 è applicato nell'ambito del regime *de minimis* così come istituito con Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007, relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato sulla gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 337 del 21 dicembre 2007 (pagine 35-41);
2. che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1535/2007, ha stabilito che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 7.500,00; stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non corrispondano a tutti i criteri di cui all'articolo 87, paragrafo 1 del trattato e non siano pertanto soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3 del trattato;
3. che gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con altri aiuti (sia regionali che statali) relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
4. che, ai fini della determinazione dell'importo massimo complessivo degli aiuti *de minimis* di € 7.500 per triennio, devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da autorità nazionali regionali o locali, indipendentemente dalla forma di aiuto o dall'obiettivo perseguito;
5. che gli anni da prendere in considerazione sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali nello Stato membro e, pertanto, l'importo massimo complessivo del triennio deve essere valutato su una base mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi fiscali precedenti;
6. che, ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto *de minimis* deve essere considerato concesso nel momento in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto in virtù della normativa in questione;
7. che in caso di superamento della soglia di € 7.500,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del Testo Unico del 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1. che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di contributo, l'azienda rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;
2. che l'azienda rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti *de minimis*, per un importo superiore a € 7.500,00;
3. che l'azienda rappresentata, a titolo di aiuti *de minimis* (barrare la casella interessata):

☐ non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di alcun contributo pubblico in regime *de minimis*;

oppure

☐ ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari, dei seguenti contributi pubblici di natura *de minimis*:

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto	Data di concessione

Tutto ciò premesso e dichiarato, l'azienda rappresentata può pertanto beneficiare di ulteriori contributi in regime *de minimis* fino ad un massimo di € _____ al fine di non eccedere l'importo massimo previsto di euro 7.500,00 nel triennio di riferimento.

In fede

Luogo e data _____

(firma leggibile + fotocopia documento identità)